



## IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

## LEGACOOP **Informazioni**

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

### LINK UTILI



Crea una comunità energetica cooperativa.



Lancia una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



Ascolta i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere **[qui](#)**

Accedi al nostro **sito** se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

**Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue** | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop

**Direttore Responsabile:** Massimo Tognoni

**Direttore Editoriale:** Alessio De Sio

**Segreteria di Redazione:** [comunicazione@legacoop.coop](mailto:comunicazione@legacoop.coop)

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

# Tabella dei Contenuti

<b>Dati Istat, Gamberini: “Crescita troppo debole. Serve un cambio di passo”</b> .....	<b>4</b>
<b>EDITORIALE – 30 GIUGNO 2026</b> .....	<b>6</b>
<b>LE NOSTRE COOPERATIVE – 30 GIUGNO 2026</b> .....	<b>8</b>
<b>LE NOSTRE COOPERATIVE – 30 GIUGNO 2026</b> .....	<b>11</b>
<b>DALLE ISTITUZIONI – 30 GIUGNO 2026</b> .....	<b>13</b>
<b>AGENDA DELLA SETTIMANA: 29 GIUGNO – 5 LUGLIO 2026</b> .....	<b>14</b>
<b>Legacoop allo Slow Move Fest di Trevinano (VT) dal 26 al 28 giugno</b> .....	<b>15</b>
<b>Fondazione PICO entra tra i soci di Fondazione ASPHI ETS: il digitale per ridurre le disuguaglianze</b> .....	<b>17</b>
<b>Il Bilancio Coop 2025: giro d'affari di 17 miliardi e passaggio del testimone al nuovo presidente Domenico Brisigotti</b> .....	<b>18</b>
<b>Legacoop Veneto: il 2 luglio a Belluno l'incontro “Cooperare in quota: un territorio di sana e robusta cooperazione”</b> .....	<b>20</b>
<b>Legacoop Campania: la cooperativa En Kai Pan guida del progetto europeo MEDUSA sulla promozione della drammaturgia contemporanea</b> .....	<b>22</b>
<b>LPS: a Bologna l'ultima giornata del corso “Core HR Cooperativo”</b> .....	<b>23</b>
<b>La cooperativa Adrilog presenta il bilancio 2025: solidità, crescita sostenibile e nuova visione di futuro</b> .....	<b>25</b>
<b>Consorzio Integra: a Napoli l'evento “Rigenerare e connettere territori e imprese”</b> .....	<b>27</b>
<b>Camst group, presentato il bilancio 2025: 610 milioni di euro di ricavi</b> .....	<b>29</b>

# Dati Istat, Gamberini: “Crescita troppo debole. Serve un cambio di passo”

26 Giugno 2026

**Gamberini: “La crescita resta troppo debole. Così come la fiducia delle imprese, ma il calo di quella dei consumatori conferma che serve un cambio di passo.”**

Roma, 26 giugno 2026 – I dati diffusi oggi dall’ISTAT offrono una fotografia articolata dell’economia italiana. Da un lato, la **crescita del PIL e dell’occupazione** confermano una dinamica lievemente positiva, ma ancora **insufficiente a colmare i ritardi accumulati**. Dall’altro, l’andamento divergente della **fiducia di imprese e consumatori** evidenzia come **la ripresa non sia ancora percepita in modo uniforme dal sistema economico e dalle famiglie**.

## **PIL: la crescita va consolidata**

“Il dato sul PIL è certamente positivo – dichiara il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini** – ma non può indurre a facili ottimismo. Più che di una vera accelerazione, siamo di fronte a una **crescita ancora troppo contenuta rispetto alle necessità del Paese** e alle aspettative di inizio anno. Ora **serve un cambio di passo nelle politiche economiche**, perché sviluppo, investimenti e occupazione possano rafforzarsi in modo stabile e diffuso”.

“L’Italia ha bisogno di sostenere gli investimenti produttivi, accompagnare l’innovazione e ridurre i divari territoriali che continuano a **limitare la competitività del sistema economico**. È su questi fattori che si gioca la capacità di **costruire una crescita duratura**”.

## **Fiducia: bene le imprese, ma le famiglie restano prudenti**

Commentando i dati sulla fiducia, Gamberini sottolinea come il miglioramento registrato tra le imprese rappresenti un segnale incoraggiante, ma non ancora sufficiente in quanto distante rispetto all’inizio dell’anno.

“L’aumento della fiducia delle imprese indica una **maggiore propensione a investire e programmare il futuro**. È un elemento positivo, ma attenzione che **non è ai livelli di inizio anno**. Per cui la fiducia va sostenuta con politiche coerenti. Diverso è il dato relativo ai **consumatori: il calo registrato dall’ISTAT** dimostra che molte famiglie continuano a vivere una fase di **incertezza** e non percepiscono ancora gli effetti della ripresa”.

“È proprio questa **distanza tra il sentiment delle imprese e quello dei cittadini** che deve interrogare la politica. La crescita diventa realmente solida solo quando si traduce in maggiore **capacità di spesa, lavoro di qualità e prospettive migliori per le persone**. Per questo servono **politiche industriali e territoriali capaci di sostenere gli investimenti, valorizzare l’economia sociale** e rafforzare i modelli d’impresa, come quello **cooperativo**, che producono **sviluppo**”.

**economico e coesione sociale".**

# EDITORIALE – 30 GIUGNO 2026

26 Giugno 2026

## Il 28° regime societario europeo: un'opportunità in cui includere anche la cooperazione

*Di Marco Mingrone, responsabile Ufficio Legislativo di Legacoop*

Il dibattito europeo sull'introduzione del cosiddetto "28° regime societario" – previsto nella **proposta di Regolamento COM(2026) 321 final** che istituisce la nuova forma della *EU Inc.* – rappresenta un passaggio rilevante nel processo di integrazione del mercato interno, come richiesto anche nei Rapporti preparati da Mario Draghi, ma, soprattutto, da Enrico Letta. L'iniziativa della Commissione mira a creare un modello societario opzionale, fondato su norme europee direttamente applicabili, che si affianchi ai regimi nazionali esistenti, con l'obiettivo di **semplificare l'attività d'impresa su scala transfrontaliera e rafforzare la competitività dell'Unione.**

**La proposta persegue alcuni obiettivi chiari:** riduzione degli oneri amministrativi, piena digitalizzazione degli adempimenti societari, maggiore interoperabilità dei registri delle imprese e, soprattutto, un elevato grado di flessibilità organizzativa e contrattuale. In questo contesto, la *EU Inc.* si configura come uno strumento pensato per **attrarre investimenti e favorire la crescita delle imprese europee**, anche grazie a un'armonizzazione maggiore delle regole di funzionamento rispetto a esperienze precedenti, come la Società Europea (SE), il cui scarso successo è stato in parte determinato dall'eccessivo rinvio alle legislazioni nazionali.

Un'impostazione più uniforme e tecnologicamente avanzata che costituisce quindi un elemento di indubbio interesse che, tuttavia, come evidenziato da Alleanza delle Cooperative Italiane, rischia di produrre un risultato incompleto se non sarà in grado di includere anche le imprese a scopo mutualistico.

**La proposta attuale, infatti, è essenzialmente costruita attorno a modelli societari lucrativi.** Questo approccio **non tiene adeguatamente conto della specificità e del ruolo dei soggetti imprenditoriali dell'economia sociale, a partire dalle cooperative.**

Per questi motivi, **Legacoop**, assieme alle altre associazioni dell'Alleanza delle Cooperative, **propone di integrare la disciplina del 28° regime, introducendo esplicitamente la possibilità di adottare la forma cooperativa all'interno della EU Inc.** In particolare, il movimento cooperativo suggerisce l'istituzione di una **nuova configurazione** – la "**EU Inc. Coop.**" – che consenta di combinare i vantaggi della standardizzazione europea con i principi fondanti dell'impresa cooperativa.

Questa configurazione affronterebbe le criticità (analoghe a quelle della Società Europea) che erano emerse nel caso della **Società Cooperativa Europea (SCE)**, la cui scarsa

diffusione è imputabile (come autorevolmente rilevato da uno studio di Euricse per conto della Commissione Europea) proprio alla complessità normativa e alla scarsa integrazione tra disciplina europea e diritti nazionali.

La proposta si articola su due possibili direttrici: la **creazione di una forma giuridica autonoma, oppure la definizione di una variante della EU Inc.** basata sull'autonomia statutaria. In entrambi i casi, l'obiettivo è garantire il rispetto dei principi cooperativi essenziali, che rappresentano il tratto distintivo di questo modello d'impresa.

Tra questi principi, in primo luogo, lo **scopo mutualistico**, che orienta l'attività aziendale al soddisfacimento dei bisogni dei soci, siano essi lavoratori, utenti o fornitori. A ciò si affianca la **governance democratica**, fondata sul principio "una testa, un voto", indipendentemente dal capitale detenuto, elemento che assicura una gestione partecipata e inclusiva. Fondamentali sono anche la **porta aperta** e la **variabilità del capitale**, che permettono l'ingresso e l'uscita dei soci senza rigidità strutturali, e il meccanismo del **ristorno**, attraverso cui gli utili vengono redistribuiti in proporzione all'attività svolta con la cooperativa.

Completa il quadro il principio della **devoluzione disinteressata del patrimonio**, che garantisce, in caso di scioglimento, la destinazione delle risorse residue a finalità di interesse collettivo, rafforzando la dimensione sociale dell'impresa cooperativa.

L'integrazione di questi elementi nella futura normativa europea consentirebbe di **estendere i benefici del 28° regime anche alle cooperative, evitando il rischio di una segmentazione del mercato interno**, già molto significativa in Italia, tra modelli d'impresa diversi. Al contrario, valorizzare la pluralità delle forme societarie rappresenta una condizione essenziale per uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'economia europea.

In questa prospettiva, la proposta dell'Alleanza **non si pone in alternativa all'iniziativa della Commissione, ma ne rafforza l'impianto**, contribuendo a renderlo più inclusivo e coerente con la diversità dei sistemi economici nazionali. L'introduzione della *EU Inc. Coop.* rappresenterebbe infatti un'evoluzione naturale del progetto europeo, capace di coniugare **innovazione normativa e riconoscimento delle specificità dell'economia sociale.**

Auspichiamo, pertanto, che il **confronto in corso nelle istituzioni europee** valorizzi la "variante cooperativa" completando la proposta di Regolamento della Commissione Europea e, a tal fine, Legacoop ha aperto un percorso di coinvolgimento delle **Associazioni cooperative** e dei parlamentari europei, analogamente a quanto si fece, all'inizio degli anni Duemila, per supportare la nascita della Società Cooperativa Europea, realizzata anche allora con lo strumento legislativo di massima armonizzazione del diritto europeo ossia il Regolamento CE N. 1435/2003 del 22 Luglio 2003.

# LE NOSTRE COOPERATIVE – 30 GIUGNO 2026

26 Giugno 2026

## DAR=CASA: costruisce solidarietà

A Milano, nei primi anni '90, un gruppo di volontari – attivi da tempo nel campo della politica, del sindacato e della difesa dei diritti e della giustizia sociale – sotto la guida di Piero Basso, decide di fondare una **nuova cooperativa di abitanti**.

L'obiettivo era quello di dare una risposta di **casa sicura, dignitosa e accessibile** ai cittadini di origine straniera, discriminati nel mercato privato dell'abitazione ed esclusi dalle politiche pubbliche. Nasce così **DAR=CASA**, dove DAR significa casa in arabo, ma è anche acronimo di diritto a restare, per chi vuole costruirsi una **nuova vita in una città che ancora è capace di accogliere**. Negli anni successivi la cooperativa si è aperta a **tutte la domanda di casa, senza distinzioni di nazionalità**.

La scelta della cooperativa nasce dalla convinzione che per *dare casa* ci sia uno strumento adatto sia nella forma imprenditoriale, perché capace di garantire sostenibilità sul lungo periodo, sia nella tenuta degli ideali di **solidarietà, giustizia, mutualismo e principio della porta aperta**, i valori propri del mondo cooperativo.

DAR è una cooperativa di abitanti particolare, lontana della pratica dal mondo dell'edificazione ma vicina alla natura più profonda della cooperazione di abitanti: **unire le persone** per realizzare progetti abitativi capaci di soddisfare il bisogno primario della casa, senza dimenticare l'aspetto delle **relazioni, della socialità, dell'inserimento nel contesto territoriale**.

### *La storia*

L'attività di DAR=CASA prende forma nel 1992, con un approccio pionieristico: **l'acquisto di alcuni alloggi sul mercato privato**, prima a Vailate e poi a Milano, in via Bembo, destinati ai soci della cooperativa. È però nel 1997 che si compie una svolta decisiva. Grazie agli accordi con ALER e con il Comune di Milano, la cooperativa avvia il **recupero di appartamenti pubblici degradati e rimasti inutilizzati per anni**. Questi immobili vengono concessi in uso a canone contenuto per sedici anni, con l'impegno di ristrutturarli e assegnarli a famiglie in difficoltà. È un modello innovativo e strategico: permette di ampliare rapidamente l'offerta abitativa, evitando lo spreco di patrimonio pubblico e costruendo una collaborazione concreta con le istituzioni.

All'inizio degli anni Duemila, DAR=CASA ha raggiunto i primi cento alloggi e affronta una nuova sfida con il recupero di una delle Quattro Corti di Stadera, un complesso di 48 appartamenti. Inserito in un ampio **progetto di partenariato tra enti pubblici e realtà cooperative**, questo

intervento rappresenta un banco di prova fondamentale. Qui la cooperativa consolida un modello di gestione integrata – sociale e abitativa – che diventerà nel tempo il suo tratto distintivo.

Con l'aumento della domanda di case in affitto, **DAR=CASA** ha avviato anche progetti di nuova costruzione, spesso legati a programmi di **rigenerazione urbana**. Sono nati così interventi come il **Villaggio Grazioli**, la **palazzina di Seregno** e **Social City a Cormano**, che hanno contribuito ad ampliare significativamente il patrimonio abitativo e il ruolo della cooperativa nel territorio.

A partire dal 2013, l'organizzazione è entrata nel mondo del **social housing** legato ai fondi immobiliari etici, gestendo progetti innovativi come Cenni di Cambiamento e, successivamente, ViVi Voltri. Queste esperienze hanno aperto la strada a nuove collaborazioni e alla partecipazione a progetti più ampi, come **Quid Quintiliano District**, **Moneta Più Valore all'abitare** e **Cascina Merlata Social Village**.

Parallelamente, si è rafforzato il rapporto con le **amministrazioni locali**. Dal 2014 DAR=CASA è coinvolta in iniziative rivolte all'**emergenza abitativa**, gestendo progetti temporanei per famiglie in difficoltà e sperimentando nuove forme di **gestione dell'edilizia pubblica**, come il più recente caso di San Giuliano Milanese.

Negli stessi anni emerge con forza anche il tema dell'**abitare giovanile**. In una città come Milano, dove l'accesso alla casa è sempre più difficile, i **giovani** rappresentano una fascia particolarmente fragile. DAR=CASA risponde con progetti dedicati come **Ospitalità Solidale** e **il Foyer di Cenni**, offrendo soluzioni temporanee e percorsi di autonomia. L'impegno si estende anche a iniziative di rete, come **Milano 2035**, con l'obiettivo di costruire un sistema più equo e accessibile per le nuove generazioni.

*Sconfinare: libere di abitare ogni spazio*

L'attenzione alla **dimensione sociale dell'abitare** è uno dei tratti distintivi della cooperativa. L'attività di gestione integrata prevede una forte sinergia fra le funzioni amministrative e tecniche e quella sociale: quest'ultima si fonda sulla relazione con soci e abitanti che vengono accompagnati nei loro percorsi abitativi con strumenti e attività diverse a seconda delle esigenze e dei contesti in cui sono inseriti.

Particolarmente preziosa per rafforzare l'attività di gestione sociale è la collaborazione con la Fondazione DAR, con la quale vengono promossi e rafforzati percorsi e progetti di **animazione sociale e culturale**.

Nel corso del 2026 la Fondazione DAR, attraverso un contributo della Fondazione Comunità Milano e con il sostegno di Legacoop, ha promosso **Sconfinare – Libere di abitare ogni spazio**, un festival diffuso sull'abitare al femminile all'interno dei progetti abitativi gestiti da DAR=CASA.

In una città segnata da una crescente precarietà abitativa, Sconfinare è stata l'occasione per guardare all'abitare attraverso uno sguardo femminile, attento alle relazioni, alla cura e alle condizioni di vita quotidiana.

Il progetto è nato dal desiderio di sostenere **spazi di sostegno, ascolto e condivisione**, in cui le donne possano riconoscersi, prendersi tempo e trovare risorse collettive, con strumenti e pratiche culturali e laboratoriali diverse.

La musica, le performance artistiche ed esperienziali e la scrittura filmica hanno rappresentato degli strumenti di partecipazione e narrazione di cosa significhi **abitare la casa** – e gli spazi oltre la casa – con un **approccio femminile**, capace di guardare alle differenze come ricchezza e alla sorellanza come motore di solidarietà, cura e costruzione di fiducia.

Le riflessioni nate dai percorsi delle abitanti di **Carbonia 3, ViviVoltri, Ospitalità Solidale e Foyer di Cenni** hanno trovato spazio in una tavola rotonda dal titolo ***Abitare come gesto femminista***, che attraverso l'intervento di ospiti molto qualificate ha ampliato lo sguardo sulla relazione fra casa e **accesso ai diritti**, con attenzione ai temi di genere.

La cooperazione di abitanti rappresenta ancora oggi uno **strumento di crescita sociale e di inclusione**: se capace di leggere le nuove sfide e dotarsi di nuovi strumenti, può proseguire nella sua missione originale e contribuire a **costruire città e territori più accoglienti e inclusivi**.

# LE NOSTRE COOPERATIVE – 30 GIUGNO 2026

26 Giugno 2026

## Cooperativa Archeosistemi: le radici nel futuro

**Archeosistemi** ha l'innovazione nel DNA: nasce infatti **40 anni fa** da un gruppo di neolaureati che ebbe la lungimiranza di unire le forze e fondare una cooperativa.

I soci fondatori furono ispirati dalla terra emiliana, patria della cooperazione da oltre un secolo, ed ebbero l'intuizione di **applicare il sistema cooperativo** nel panorama dei **servizi culturali e archeologici in particolare**.

Da allora la **voglia di inseguire il futuro** e **continuare ad evolvere** non si è mai placata per i soci della cooperativa. Il progetto infatti è riuscito a sopravvivere e restare "giovane" in questi ultimi quarant'anni proprio perché, pur affondando le radici nella sua identità archeologica, ha sempre aspirato ad evolvere ed innovare per stare al passo con il mercato del lavoro.

L'offerta dei servizi della cooperativa si è ampliata attraverso una **politica attenta al proprio territorio e alla salvaguardia dei posti di lavoro**, rimanendo sempre fedele allo spirito cooperativo che la caratterizza.

Oggi Archeosistemi rappresenta un unicum di eccellenza nel panorama nazionale perché racchiude in sé un global service dei servizi culturali, quattro settori che gestiscono l'intero ciclo di vita del patrimonio culturale: **archeologia, restauro, allestimenti museali, servizi di valorizzazione e promozione**.

L'esempio di Archeosistemi dimostra che una sensibilità culturale autentica, tradotta in scelte concrete, può **generare valore economico, sociale e identitario** per i territori.

La **conservazione** rappresenta la mission dell'azienda ma per perpetrarla è necessario **non smettere mai di innovarsi**.

L'azienda è in forte sviluppo, soprattutto negli ultimi 4 anni, e questo non sarebbe sostenibile se anche le **modalità operative** non evolvessero. L'eccellenza e la qualità delle metodologie lavorative sono attestate da ben 4 certificazioni: ISO 9001: 2005 per i **Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ)**; ISO 45001 per un Sistema di Gestione per la **Salute e la Sicurezza sul Lavoro (SGSL)**; ISO 14001 per i Sistemi di **Gestione Ambientale (SGA)**; PdR 125 per un sistema di gestione sulla **certificazione della parità di genere**.

Il settore archeologia opera utilizzando i **più moderni strumenti digitali** di **misurazione e diagnostica** e può contare su una flotta di **7 droni** per la ricognizione e documentazione aerea e

lo sviluppo di modelli 3D.

All'alba dei suoi primi quarant'anni, l'azienda si trova oggi ad affrontare un **cambio generazionale**. Senza mai abbandonare l'entusiasmo dei primi anni, la nuova sfida sarà quella di **continuare ad innovare** facendo in modo che continui ad esserci futuro per l'azienda, di generazione in generazione.

Ciò che caratterizza e unisce i soci della cooperativa è sicuramente la passione per un lavoro che si dedica alla cura e alla conservazione del patrimonio culturale, senza spegnere mai la scintilla della curiosità che alimenta l'intersettorialità e la contaminazione tra le varie discipline per promuovere l'innovazione culturale.

# DALLE ISTITUZIONI – 30 GIUGNO 2026

26 Giugno 2026

## **Parlamento**

Disco verde al decreto legge **Piano Casa** in prima lettura dall'**Aula della Camera** con 165 voti favorevoli e 117 contrari. Sul testo, che scade il 6 luglio, è iniziato l'esame referente in **seconda lettura** in commissione Ambiente del Senato, dal quale **non sono attese modifiche**.

Con 94 voti favorevoli, 61 contrati e due astenuti, l'Aula del Senato ha approvato in via definitiva contestualmente fiducia e testo, senza ulteriori modifiche rispetto a quelle approvate dalla Camera, del decreto legge con disposizioni in materia di **salario giusto, incentivi all'occupazione e contrasto del caporalato digitale**, già pubblicata sulla Gazzetta ufficiale.

L'**Aula di Palazzo Madama** ha approvato in via definitiva e in terza lettura anche il decreto legge **Carburanti-ter**, con 79 favorevoli e 51 contrari. Dopo le modifiche apportate in seconda lettura dall'Aula della Camera, il testo non è stato ulteriormente modificato al Senato. La legge di conversione è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale.

La commissione **Affari costituzionali della Camera** ha concluso l'esame referente in prima lettura della **proposta di legge di riforma elettorale di maggioranza**, il cui esame in Aula è iniziato venerdì 26 giugno.

## **Governo**

Il **Consiglio dei ministri** di lunedì 22 giugno ha approvato il decreto legge con **disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e per l'attuazione del PNRR**. Prevede, tra l'altro, la proroga dal 30 giugno al **30 novembre 2026** per la realizzazione degli **interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale** realizzati nell'ambito della Misura PNRR M1C3 per il sostegno alle imprese e agli investimenti di sviluppo, e la proroga dal 1° luglio al 1° ottobre 2026 dell'entrata in vigore della norma sulla **tassa da 2 euro sui cosiddetti "mini-pacchi"** provenienti da Stati extra-UE.

Via libera preliminare, e atteso dunque alle Camere, al **decreto legislativo** per l'attuazione della direttiva UE 2024/1785 relativa alle **emissioni industriali e alle discariche di rifiuti**. Prevede il rafforzamento del ruolo delle Regioni nella definizione delle modalità di autorizzazione o registrazione degli allevamenti, delle tariffe istruttorie e dei controlli, e interviene sulla disciplina dei profili risarcitori in caso di danno sanitario.

# AGENDA DELLA SETTIMANA: 29 GIUGNO – 5 LUGLIO 2026

26 Giugno 2026

## ◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ

### ▲ Cooperare in quota – Belluno, 2 luglio

Un incontro dedicato al futuro della cooperazione nelle aree montane, con la presentazione della ricerca **“Radici nel territorio, sguardo al futuro”** sulle cooperative bellunesi e un confronto sulle opportunità di sviluppo locale tra Olimpiadi e nuove strategie regionali.

📅 Giovedì 2 luglio | ⌚ 10:00

📍 Sala Eliseo Dal Pont “Bianchi” – Belluno

👉 Iscrizioni:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSf7S8HI0vfXBlkcdgaLTx7QxRya7OSJhkjVO7OOQ8nMnV4MIdg/viewform>

---

## 🏛️ ECONOMIA & POLITICA

### 👉 Coopevolution 2026 – Economia sociale e coesione

Seconda tappa del percorso promosso da Legacoop Marche e CulTurMedia Legacoop, dedicato al ruolo dell’economia sociale nel rafforzare territori e comunità. Un confronto sui modelli di sviluppo sostenibili e sulla rigenerazione dei beni comuni, con gli interventi, tra gli altri, del presidente di Legacoop Simone Gamberini e della presidente di CulTurMedia Giovanna Barni.

📅 Venerdì 3 luglio

📍 Auditorium G. Tebaldini – San Benedetto del Tronto

👉 Programma:

[https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2026/06/70x100\\_san\\_benedetto\\_DEF1.pdf](https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2026/06/70x100_san_benedetto_DEF1.pdf)

---

# Legacoop allo Slow Move Fest di Trevinano (VT) dal 26 al 28 giugno

26 Giugno 2026

*Roma, 25 giugno 2026* – Legacoop parteciperà allo **Slow Move Fest**, il festival dedicato al **turismo lento**, alla **valorizzazione dei territori** e allo **sviluppo sostenibile delle aree interne**, in programma **dal 26 al 28 giugno** a **Trevinano**, nel Comune di Acquapendente (VT). La manifestazione riunisce istituzioni, amministratori, associazioni, imprese e realtà del territorio per riflettere sulle **opportunità di rilancio dei piccoli borghi attraverso modelli innovativi di sviluppo locale**.

La manifestazione propone oltre **50 appuntamenti** tra incontri, escursioni, laboratori, degustazioni ed esperienze per promuovere un modello di sviluppo sostenibile fondato sul **rapporto tra comunità, ambiente e tradizioni locali**. L'evento è **organizzato da Slow Food Viterbo e Tuscia APS**, nell'ambito del progetto **Trevinano Ri-Wind**, con il **Comune di Acquapendente** come ente capofila del progetto di rigenerazione del borgo finanziato dal **PNRR-NextGenerationEU**.

Per Legacoop interverrà **Paolo Scaramuccia**, responsabile **Sviluppo locale, Cooperative di comunità e Servizi associativi**, che porterà il contributo dell'Associazione sul ruolo della cooperazione come strumento di rigenerazione economica e sociale delle aree interne. Le **cooperative di comunità** rappresentano infatti una delle esperienze più significative per contrastare lo spopolamento, mantenere vivi i servizi essenziali e creare nuove opportunità di lavoro e partecipazione nei territori più fragili. Attraverso la collaborazione tra cittadini, istituzioni e imprese locali, queste realtà contribuiscono a **valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e produttivo, rafforzando la coesione delle comunità**.

La presenza di Legacoop allo Slow Move Fest si inserisce in un percorso di promozione di modelli di sviluppo fondati sulla sostenibilità, sulla partecipazione e sull'innovazione sociale, nella convinzione che le aree interne rappresentino una risorsa strategica per il futuro del Paese. Tra gli appuntamenti in programma, **sabato 27 giugno**, dalle **9.30 alle 13**, al ristorante **La Parolina** di Trevinano, la **masterclass "Il turismo lento nelle aree interne"**, organizzata dall'Azienda speciale Centro Italia della Camera di Commercio Rieti Viterbo.

Dopo i saluti istituzionali della sindaca di Acquapendente **Alessandra Terrosi**, del presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Viterbo **Donato Ferrucci** e del presidente di Slow Food Viterbo e Tuscia **Luigi Pagliaro**, dalle 10 sono previste le relazioni di **Nicolò Passeri** su "Fragilità, potenzialità e prospettive del turismo lento: aree interne oltre la retorica del declino", di **Silvio Franco**, docente dell'Università della Tuscia, su "Come valorizzare e far apprezzare sapori, tradizioni e comunità", e di **Paolo Scaramuccia** dedicata alle "Economie di luogo".

Alle 11.30 spazio alle esperienze sul tema **"Narrare il territorio"** con **Roberto Perticaroli** (Slow

Food Travel Monti Lepini), **Federico Mento** (Avanzi), **Armando Nanni** (Festival culturale dei Borghi rurali della Laga) e **Pierluigi Feliciangeli**, presidente di Slow Food Rieti e Valli Reatine. Alle 12.30 è previsto il dibattito, seguito dalla conclusione dei lavori e da un momento conviviale con prodotti del territorio curato dalla **S'Osteria**. Modera **Stefano Gasbarra**, direttore generale dell'Azienda speciale Centro Italia.

Scarica qui il [programma](#) del festival.

# Fondazione PICO entra tra i soci di Fondazione ASPHI ETS: il digitale per ridurre le disuguaglianze

22 Giugno 2026

Roma, 22 giugno 2026 – **Fondazione PICO** – il Digital Innovation Hub di Legacoop Nazionale – entra a far parte dei soci di **Fondazione ASPHI ETS (ente del Terzo settore)** che si occupa attivo nell'**innovazione per l'inclusione**: una nuova alleanza tra due realtà mosse dagli stessi valori e convinte che il digitale possa ridurre le disuguaglianze sociali e tecnologiche.

“L'ingresso di Fondazione PICO tra i soci ASPHI non rappresenta un passaggio formale, ma **un atto coerente con ciò in cui crediamo**: un'innovazione digitale che prima di guardare al mercato sappia valorizzare le persone, a partire dalle più fragili”, ha dichiarato il presidente di Fondazione PICO, **Piero Ingrosso**.

“Abbiamo già concretizzato progetti che, usando le tecnologie come leva – ha spiegato Ingrosso –, hanno **migliorato la quotidianità di persone con neurodivergenze**, aumentato le possibilità di **inclusione lavorativa** di persone con disabilità, favorito lo sviluppo di **processi costruiti su dati** ed esigenze di chi partecipa alle imprese cooperative. Con ASPHI potremo farlo in modo ancor **più diffuso e strutturato**”.

Soddisfazione anche da parte della direttrice generale di ASPHI, **Cristina Manfredini**: “Accogliamo con grande piacere Fondazione PICO nella nostra comunità di soci. Condividiamo la visione del **digitale come strumento per creare opportunità**, ridurre le disuguaglianze e **aumentare la partecipazione**: una simile collaborazione ci permetterà di sviluppare nuove progettualità e di valorizzare competenze complementari, per costruire contesti sempre più accessibili per le persone con disabilità e fragilità”.

Con questa adesione, ASPHI conferma la propria strategia: costruire una **rete di partner** tra organizzazioni, imprese e realtà cooperative innovative, convinta che la **collaborazione** sia la leva più efficace per cambiare concretamente la vita delle persone che altrimenti rimarrebbero isolate nella vita come nel mondo digitale.

# Il Bilancio Coop 2025: giro d'affari di 17 miliardi e passaggio del testimone al nuovo presidente Domenico Brisigotti

26 Giugno 2026

*Roma, 26 giugno 2026* – **Coop** cambia guida, archivia il 2025 con un Bilancio all'insegna della solidità e annuncia l'avvio di una nuova stagione che punta al **rafforzamento in uno scenario competitivo in grande e veloce cambiamento**.

Nel 2025 il giro d'affari complessivo della cooperativa ha raggiunto i **17 miliardi di euro**: oltre **15,1 miliardi** sono sviluppati solo dalla parte **retail**; complessivamente la rete, forte di **2237 punti vendita**, copre **18 regioni**. Confermato il dato occupazionale: **58mila dipendenti** con una presenza di **occupazione femminile** pari a oltre il **71%** con quasi il **46%** di donne in ruoli direttivi. Confermata anche e la base sociale: **6,2 milioni di soci** aderiscono a **67 cooperative** di consumatori.

La quota di mercato si attesta nel 2025 sul **10.9%** con una variazione di **-0,1%** rispetto all'anno precedente: Coop è posizionata **tra le prime tre insegne della grande distribuzione italiana**. Consolidata anche nel corso del 2025 l'offerta del **Prodotto a Marchio Coop** che, dopo la fase di espansione, si concentra ora sull'ottimizzazione della proposta. L'incidenza sul totale delle vendite ha superato il **40% a volume** e a fine 2025 il fatturato generato dal prodotto a marchio Coop ha superato i **3,5 miliardi di euro**.

Brillanti anche le performance di **Coop Voce**, la telefonia a marchio Coop, che continua a incontrare il favore di soci e consumatori superando nel 2025 i **2,3 milioni di utenti** (+3,4% vs 2024) e sviluppando un giro d'affari pari a circa **161 milioni di euro** (+ 2,6% rispetto al 2024).

All'indomani di un seminario interno che ha visto compattarsi le grandi cooperative di consumatori in un impegno rinnovato e unitario di presidio del mercato e al tempo stesso di rilancio, **Coop Italia** mantiene il ruolo centrale che le è proprio e per conto delle cooperative associate gestisce la negoziazione e gli acquisti con i fornitori, sviluppa i prodotti a marchio Coop garantendo innovazione e controllandone qualità e sicurezza e gestisce politiche e strategie di marketing e comunicazione.

Alla guida del **consorzio** viene nominato come presidente **Domenico Brisigotti**, già direttore generale dal 2023, sostituendo **Maura Latini** che lascia Coop Italia dopo 16 anni, di cui 3 da presidente. Rinnovato anche il Consiglio di Amministrazione di Coop Italia. A Maura Latini, che conclude la sua carriera, è andato il ringraziamento e il riconoscimento da parte del movimento cooperativo per la professionalità e la passione con cui ha svolto i suoi numerosi incarichi. Maura Latini ha ricoperto per Coop un ruolo di primo piano sulla scena economica e sociale nazionale.

“Accolgo con impegno e senso di responsabilità questa nomina, consapevole di avere davanti un obiettivo sfidante. Per rispondere al meglio alle difficoltà di un momento caratterizzato da una forte discontinuità occorrerà **cambiare le regole del gioco** – ha dichiara il neopresidente, Domenico Brisigotti – Coop Italia dovrà in questo senso **non subire il cambiamento ma gestirlo e governarlo**”, ha concluso.

“La nomina del nuovo presidente – ha commentato **Ernesto Dalle Rive**, presidente **Ancc-Coop** (Associazione Nazionale Cooperative Consumatori)- è un atto compiuto con convinzione e unitariamente da tutte le cooperative associate. Ora si apre una nuova fase in cui Coop dovrà candidarsi a essere un **polo autorevole e attrattivo nel processo in corso di riorganizzazione del mercato**”.

# Legacoop Veneto: il 2 luglio a Belluno

## l'incontro "Cooperare in quota: un territorio di sana e robusta cooperazione"

25 Giugno 2026

*Belluno, 24 giugno 2026* – Si terrà **giovedì 2 luglio 2026**, a partire dalle **10** presso la **Sala Eliseo Dal Pont "Bianchi" di Belluno** (Viale Giuseppe Fantuzzi 11), l'incontro pubblico **"Cooperare in quota: un territorio di sana e robusta cooperazione"**.

L'appuntamento rappresenta uno dei momenti più significativi del progetto transfrontaliero **Interreg VI Italia-Austria 2021-2027 CLLD Dolomiti LIVE** – progetto **"Coop in Quota"** – che punta a rafforzare il ruolo economico e sociale delle **cooperative nelle aree montane**, contrastando i fenomeni di spopolamento e favorendo la nascita e lo sviluppo delle cooperative di comunità.

Nel corso della mattinata sarà presentata ufficialmente la pubblicazione **"Radici nel territorio, sguardo al futuro. Un'indagine sulle cooperative del Bellunese"**, frutto di un lavoro di ricerca realizzato in collaborazione con il mondo accademico. Lo studio offre una fotografia aggiornata del sistema cooperativo provinciale, mettendone in luce punti di forza, criticità e prospettive di sviluppo.

L'incontro sarà inoltre l'occasione per approfondire le opportunità che i grandi eventi sportivi, a partire dalle Olimpiadi invernali, possono generare per l'economia locale e per il tessuto cooperativo, nonché per confrontarsi sulle strategie politiche e associative necessarie a sostenere il futuro delle comunità di montagna.

L'evento, patrocinato dal Comune di Belluno, è organizzato in collaborazione con il GAL Alto Bellunese e il GAL Prealpi Dolomiti.

### **Programma**

Ore 10.00 – Saluti istituzionali

Ore 10.10 – Presentazione della pubblicazione *"Radici nel territorio, sguardo al futuro. Un'indagine sulle cooperative del Bellunese"*

- **Laura Giacomini**, Responsabile Ufficio Promozione e Innovazione Legacoop Veneto
- **Claudio Riva**, Professore associato di Sociologia, Università di Padova
- **Vittoria Benfatto**, Assegnista di ricerca, Università della Valle d'Aosta

Ore 11.15 – Strategie per un futuro cooperativo

- **Devis Rizzo**, Presidente Legacoop Veneto
- **Silvia Calligaro**, Consigliera della Regione del Veneto
- **Alessandro Del Bianco**, Consigliere della Regione del Veneto

# Legacoop Campania: la cooperativa En Kai Pan guida del progetto europeo MEDUSA sulla promozione della drammaturgia contemporanea

24 Giugno 2026

*Roma, 24 giugno 2026* – La cooperativa sociale **En Kai Pan**, realtà napoletana attiva nella progettazione culturale, nella gestione di progetti complessi e nella promozione delle arti performative come strumento di inclusione e partecipazione, è capofila del progetto europeo **“MEDUSA. Contemporary Playwriting and Inclusive Identities in Europe”**, cofinanziato dal programma **Europa Creativa**. Il progetto rappresenta un importante riconoscimento del lavoro svolto negli ultimi anni e conferma la capacità della cooperazione culturale campana di inserirsi in reti internazionali, costruendo alleanze tra organizzazioni, artisti, università e operatori culturali di diversi Paesi europei.

MEDUSA promuove la circolazione della drammaturgia contemporanea europea e coinvolge partner di Italia, Germania e Bulgaria in un percorso condiviso di ricerca, selezione, traduzione e presentazione pubblica di testi teatrali. Particolare attenzione è rivolta alle voci meno rappresentate nei circuiti tradizionali e ai temi centrali del dibattito culturale e sociale contemporaneo, come **identità, genere, migrazioni, appartenenze culturali e marginalità**.

Nei 18 mesi di attività, i partner realizzeranno un **osservatorio transnazionale sulla drammaturgia contemporanea**, finalizzato alla selezione di sei testi teatrali, due per ciascun Paese coinvolto. Le opere saranno tradotte nelle lingue di progetto e presentate attraverso mini-festival nazionali, con letture sceniche, incontri con autori e traduttori e momenti di confronto con il pubblico. Il percorso si concluderà con una pubblicazione digitale multilingue, pensata per garantirne accessibilità e diffusione.

Per En Kai Pan, il ruolo di capofila rappresenta una tappa significativa nel consolidamento della propria dimensione europea. La cooperativa, fondata a Napoli e guidata da **Tiziana Sellato, Stefania Bruno e Loredana Stendardo**, porta in MEDUSA la propria esperienza nella progettazione culturale, nella gestione di iniziative complesse e nella costruzione di partenariati, valorizzando la cultura come strumento di coesione sociale, partecipazione e sviluppo territoriale.

MEDUSA si configura inoltre come un progetto pienamente coerente con i **valori cooperativi**, fondato su collaborazione, governance orizzontale, condivisione delle **competenze e valorizzazione delle reti**. Al centro vi è la costruzione di un processo collettivo in cui organizzazioni indipendenti, università, traduttori, drammaturghi, artisti e pubblici contribuiscono alla creazione di nuove narrazioni europee.

# LPS: a Bologna l'ultima giornata del corso “Core HR Cooperativo”

23 Giugno 2026

*Bologna, 23 giugno 2026* – Si è conclusa a Bologna, presso Casa di Quartiere Katia Bertasi, “**CORE HR COOPERATIVO – Valori e strumenti per gestire le persone in cooperativa**”, la prima edizione del percorso formativo promosso da **Legacoop Produzione e Servizi** insieme alla **Fondazione scuola nazionale servizi**, con il contributo di **Coopfond**.

Articolato in quattro giornate formative, il corso ha coinvolto responsabili delle risorse umane e delle relazioni sindacali delle cooperative aderenti a Legacoop Produzione e Servizi, registrando una partecipazione costante e qualificata e confermando il forte interesse verso i temi della gestione delle persone, delle relazioni industriali e dell'innovazione organizzativa.

Ad aprire la quarta e ultima giornata sono stati il Vicepresidente e Direttore di Legacoop Produzione e Servizi, **Andrea Laguardia**, e il Direttore Generale di Coopfond, **Andrea Passoni**, che insieme al Presidente della Fondazione Scuola Nazionale Servizi, **Vittorio Serafini**, hanno consegnato gli attestati di partecipazione ai corsisti, a conclusione del percorso formativo.

**Laguardia** ha ricordato come il corso fosse nato con un duplice obiettivo: rafforzare la consapevolezza della distintività cooperativa nelle attività legate alle **relazioni sindacali e ai rinnovi dei CCNL** e costruire un **rapporto sempre più stretto tra i responsabili HR e delle relazioni sindacali delle cooperative con Legacoop Produzione e Servizi**, coinvolgendoli direttamente nelle attività associative. Guardando al futuro, Laguardia ha annunciato che, insieme alla Fondazione Scuola Nazionale Servizi, sono già allo studio una nuova edizione rivolta alle **cooperative del Centro-Sud** e un'altra in forma **residenziale** di apprendimento dei temi trattati in questa edizione, oltre alla possibilità per i partecipanti di prendere parte, come uditori, alle **delegazioni impegate nei rinnovi contrattuali in corso e futuri**.

Anche **Andrea Passoni** ha sottolineato il valore strategico dell'iniziativa, evidenziando come le cooperative, per affrontare la complessità, abbiano bisogno di rafforzare la partecipazione e coinvolgere sempre più persone nei processi decisionali. **Vittorio Serafini**, ha espresso soddisfazione per l'esito del percorso, annunciando che sono già in corso i lavori per le prossime edizioni del progetto.

**La quarta e ultima giornata** è stata dedicata ai temi del **welfare aziendale**, della **previdenza complementare** e della **gestione delle difficoltà nelle cooperative**. È stato approfondito il ruolo della previdenza complementare cooperativa, dei fondi pensione di settore, del welfare aziendale e dei modelli organizzativi a supporto delle persone, con particolare attenzione alle opportunità offerte dagli strumenti mutualistici e ai modelli di governance del welfare. Successivamente è stato affrontato il tema della gestione del **licenziamento del socio-lavoratore**, analizzandone gli aspetti

giuridici e procedurali. La giornata si è conclusa con una simulazione di un **colloquio di licenziamento del socio-lavoratore**, che ha consentito ai partecipanti di confrontarsi con un caso pratico, approfondendo sia gli aspetti procedurali sia quelli relazionali ed emotivi della gestione delle persone.

# La cooperativa Adrilog presenta il bilancio 2025: solidità, crescita sostenibile e nuova visione di futuro

22 Giugno 2026

Roma, 22 giugno 2026 – Si svolta sabato 20 giugno l'**Assemblea di bilancio 2026** di **AdriLog Società Cooperativa Benefit** (aderente a **Legacoop Produzione e Servizi**) che ha riunito soci, delegati, organi sociali, consulenti, partner e rappresentanti istituzionali in un momento di restituzione trasparente del percorso compiuto e delle prospettive future della cooperativa.

Sono intervenuti tra gli altri, **Andrea Laguardia**, direttore Legacoop Produzione e Servizi; il deputato **Giulio Cesare Sottanelli** (Azione) e **Mirco Papili**, direttore Supply Chain Conad Adriatico. Nel suo intervento, **Laguardia** ha richiamato il valore distintivo del modello cooperativo, ricordando come l'Assemblea di bilancio rappresenti uno dei momenti più significativi della vita di una cooperativa: un'occasione di trasparenza, partecipazione e condivisione, nella quale i soci sono chiamati a confrontarsi sui risultati raggiunti, sulle scelte strategiche e sulle prospettive future dell'impresa.

Durante l'evento è stato richiamato il valore del **modello cooperativo** e la responsabilità di crescere in modo solido, sostenibile e coerente con gli impegni assunti verso soci, clienti, territorio e stakeholder. Al centro dell'Assemblea, la **lettura del bilancio 2025** a cura della CFO **Fabiola Baranello**, che ha presentato i numeri come espressione concreta dello stato di salute dell'organizzazione.

Nel 2025 il valore della produzione operativa della cooperativa, che opera nella **logistica integrata**, ha raggiunto **114,2 milioni di euro**, mentre il valore complessivo del Gruppo Adrilog si attesta a **137,3 milioni di euro**. L'utile netto, pari a **663.458 euro**, conferma la capacità di generare valore anche in un settore complesso e ad alta intensità operativa, dove il costo del personale supera i **52 milioni di euro** e rappresenta il cuore del modello mutualistico. Particolare attenzione è stata dedicata alla destinazione dell'utile, orientata a rafforzare riserve, strumenti partecipativi e fondo mutualistico. Una scelta che il presidente **Luca Mazzali** ha ricondotto alla volontà di tutelare il valore delle quote sociali, sostenere gli investimenti, ridurre la dipendenza dal credito e garantire continuità alla cooperativa.

La seconda parte dell'evento, dal titolo "Una nuova luce, per una nuova crescita", ha aperto una riflessione sul futuro di Adrilog: governare la complessità, custodire il valore, costruire futuro. **Innovazione utile, digitalizzazione, formazione, sostenibilità concreta e rafforzamento organizzativo** saranno le direttrici del **mandato 2026-2029**. In questo percorso si inserisce anche la **Fondazione Adrilog**, nata per dare continuità e visibilità alla cultura benefit e sostenibile della cooperativa, promuovendo iniziative, formazione, confronto e valore condiviso per il territorio.

La cooperativa Adrilog presenta il bilancio 2025: solidità, crescita sostenibile e nuova visione di futuro

Un passaggio è stato dedicato anche al **percorso di aggregazione promosso da Legacoop Produzione e Servizi nel comparto logistico**, che vede AdriLog tra le realtà protagoniste di un modello di sviluppo fondato sulla cooperazione tra imprese, sulla condivisione di competenze e sulla capacità di generare valore per l'intero sistema.

# Consorzio Integra: a Napoli l'evento “Rigenerare e connettere territori e imprese”

22 Giugno 2026

*Napoli, 19 giugno 2026* – Proseguono le celebrazioni per i **dieci anni** di **Consorzio Integra**, cooperativa che aderisce a **Legacoop Produzione e Servizi**, che coniuga le eccellenze del **settore delle costruzioni** con quello dei servizi e dell'ingegneria.

All'Hotel Mediterraneo di Napoli si è svolto venerdì 19 giugno il convegno **“Rigenerare e connettere territori e imprese. Il valore delle strutture consortili”**, che ha riunito rappresentanti delle istituzioni, del mondo imprenditoriale e della cooperazione per riflettere sul ruolo delle strutture consortili nello sviluppo economico e infrastrutturale del Paese.

Sono intervenuti per i saluti istituzionali il presidente del **Consiglio regionale della Campania, Massimiliano Manfredi**, l'assessore alle Infrastrutture del **Comune di Napoli, Edoardo Cosenza**, la presidente di **Legacoop Campania, Anna Ceprano** e la presidente di **Ance, Federica Brancaccio**.

Ad aprire i lavori è stata la presidente di **Consorzio Integra, Adriana Zagarese**, che ha ribadito il valore del modello consortile come piattaforma industriale capace di mettere in rete competenze, capacità operative e requisiti tecnici, creando nuove opportunità di crescita per le imprese socie. A seguire, il vicepresidente **Vincenzo Manganiello** ha ricordato come, in dieci anni di attività, **Consorzio Integra** abbia contribuito alla realizzazione di opere per circa **8,8 miliardi di euro** nei settori delle infrastrutture, dell'edilizia ospedaliera, della viabilità, del ciclo delle acque e del recupero del patrimonio storico. Un impegno che ha trovato una significativa espressione anche in **Campania**, con interventi quali la rigenerazione degli ex stabilimenti industriali dell'area **ex Cirio a San Giovanni a Teduccio**, oggi sede di importanti academy, tra cui quella di **Apple**, il recupero e la conservazione di beni storici come **Palazzo Reale** e la **Reggia di Caserta**, la realizzazione delle gallerie della metropolitana tra **Poggioreale** e il **Centro Direzionale**, oltre ai cantieri attualmente in corso sulla **Circumvesuviana**.

Moderati da **Vittorio Di Vuolo**, direttore Macro Area Centro Sud di Consorzio Integra, i lavori si sono articolati in due panel tematici. Il primo, **“Aree metropolitane e sviluppo”**, ha visto confrontarsi **Vincenzo Cuomo**, assessore della Regione Campania, **Roberto Morassut, Domenico Scaramuzzi** del Comune di Bari e **Umberto Lebruto** del Gruppo FS sul ruolo degli investimenti in infrastrutture e rigenerazione urbana come leva strategica per la crescita del Mezzogiorno, anche oltre la stagione del PNRR.

Il secondo panel, **“Acqua e depurazione”**, con **Vittorio Cuciniello**, amministratore delegato di Gori SpA, **Antonio Daffinà**, sub commissario alla depurazione, **Luca Mascolo** dell'Ente Idrico Campano e **Antonio Savarese** di ACEN, ha posto l'attenzione sul fabbisogno di **65 miliardi di**

**euro di investimenti nel settore idrico nei prossimi dieci anni**, evidenziando le opportunità e le responsabilità che questa sfida pone per il mercato e per le imprese di gestione. Le conclusioni sono state affidate a **Carlo Zini**, presidente del Consiglio di Sorveglianza di Consorzio Integra.

# Camst group, presentato il bilancio 2025: 610 milioni di euro di ricavi

22 Giugno 2026

*Bologna, 22 giugno 2026* – È stato approvato dall'**Assemblea generale dei soci**, che ha visto la partecipazione di più di 500 persone al Paladozza di Bologna, il **bilancio 2025 di Camst group**. L'Assemblea bolognese ha concluso un percorso di 8 incontri che hanno coinvolto complessivamente 1.800 soci in Piemonte, Toscana, Emilia, Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche e Veneto.

“I risultati di Camst group confermano come il modello cooperativo sia in grado di **coniugare solidità economica, crescita e responsabilità sociale**. La crescita dei ricavi, il rafforzamento patrimoniale e la riduzione dell'indebitamento testimoniano una gestione capace di **guardare al futuro con visione e prudenza**. Ma altrettanto rilevante è la capacità di Camst di essere **protagonista dell'innovazione nella ristorazione e nei servizi**, sviluppando modelli di gestione sempre più efficienti, sostenibili e attenti alla qualità. Un impegno che si traduce in investimenti concreti nella sostenibilità ambientale, nella valorizzazione delle persone e nella creazione di valore condiviso per le comunità”. Così il presidente di Legacoop **Simone Gamberini**, intervenuto durante l'Assemblea.

L'intero gruppo ha chiuso l'esercizio 2025 con **610 milioni di euro di ricavi** e **13,6 milioni di euro di utili**. La **capogruppo Camst** registra ricavi per **544 milioni di euro** e un **utile ex ante** imposte di **4,8 milioni di euro**. Camst group conta oggi **6.481 soci lavoratori** e **3.848 soci sovventori**, distribuisce ogni anno oltre **80 milioni di pasti** e gestisce complessivamente 1.853 attività in Italia, di cui **319 facility services, 90 ristoranti self-service e bar e 41 centri cottura**.

L'Assemblea ha evidenziato una crescente fiducia dei soci nella cooperativa, testimoniata dall'aumento di circa **3 milioni di euro del prestito sociale** rispetto al 2024, che raggiunge così i **52 milioni di euro complessivi**. Risultati positivi anche negli appalti pubblici, con **280 gare della pubblica amministrazione vinte nel 2025**, tra cui la più importante è la gestione della ristorazione per l'Esercito italiano in Sardegna e Piemonte.

Si ricordano anche i **quattro principali interventi** tra nuove aperture e riqualificazioni di spazi esistenti: a Civitanova Marche ha aperto il **ristorante self service Tavolamica NOI**, nel centro fieristico Umbriafiore di Bastia Umbra ha aperto **Prendiamoci Gusto**, a San Giovanni in Persiceto (Bologna) ha riaperto il ristorante self-service **Tavolamica** e a Cernusco sul Naviglio (Milano) ha riaperto il ristorante **Food & Talent**.

Nel corso dell'Assemblea, sono state consegnate **7 borse di studio** da mille euro ai figli dei dipendenti dell'area di Bologna che hanno conseguito la laurea con il massimo dei voti e il **premio "Tempo speso bene"**, nato per l'80° anniversario di Camst, per valorizzare realtà che, con il loro

lavoro quotidiano, trasformano il tempo dedicato agli altri in valore concreto per la comunità. Quest'anno, il premio è stato assegnato a **Fondazione ANT – Franco Pannuti**, che da oltre 40 anni porta assistenza e cure oncologiche nelle case dei pazienti della zona, e a **“Bologna For Community” di PMG Italia** e il team **Bologna FC1909**, che apre lo stadio della città alle persone con disabilità durante le partite dei Rossoblù.